

La Russa: sicurezza urbana priorità per la Regione

• L'assessore annuncia nel 2026 2,5 milioni ai capoluoghi e attacca via Roma: scopre il problema solo sotto elezioni

SANDRO MORTARI
«Grazie». Lo striscione tricolore campeggia sotto il tavolo dei relatori. Stefano Nuvoletti, presidente del circolo cittadino «L'Italia s'è desta» di Fratelli d'Italia, spiega alla folta platea della casa del Mantegna: «È il nostro ringraziamento alle forze di polizia che ogni giorno lavorano per la nostra sicurezza». Qui sta il senso dell'appuntamento organizzato da FdI sulla sicurezza urbana, a cui hanno partecipato l'onorevole Carlo Maccari, coordinatore regionale del partito, il segretario generale del sindacato autonomo di polizia Stefano Paoloni, la dirigente dello stesso sindacato Elena Pagani e, con un messaggio video-registrato, l'assessore regionale alla sicurezza e alla pro-

tezione civile Romano La Russa, trattenuto a Milano dall'emergenza maltempo. I lavori sono iniziati in ritardo per un contrattempo capitato a due relatori. Paoloni e Pagani, rimasti bloccati mezz'ora in ascensore.

Le forze dell'ordine

Si parte con il moderatore, il giornalista Marco Mantovani, che inquadra l'argomento: «La sicurezza urbana viene prima di tutto e a Mantova la gente ha paura ad uscire di casa la sera. In questa situazione va rivalutata l'immagine della polizia di Stato». Un assist per il sindacalista del Sap, che ha citato le ultime misure prese dal governo Meloni: «Dopo anni - dice Paoloni - il ruolo di chi veste una divisa sta recuperando nella considerazione dell'opinione pubblica, ma c'è ancora molto da fare». Quanto ai fatti di Milano, «sono entrati in azione dei pro-

fessionisti del disordine. È inaccettabile quanto ci è accaduto, noi abbiamo il diritto di tornare sani dal lavoro». In video La Russa ricorda che per il governo «la sicurezza urbana è tra le priorità».

«Soldi dalla Regione»

«La destra - aggiunge - ce l'ha nel Dna la tutela delle forze dell'ordine». Uno sguardo a Mantova: «Per favorire più sicurezza, come Regione abbiamo erogato 600mila euro che hanno permesso al Comune di sinistra l'acquisto di un sacco di dotazioni tecnico-strumentali e anche automezzi per la polizia locale. Fa sorridere che gli amministratori di sinistra abbiamo scoperto il problema sicurezza solo a pochi mesi dalle elezioni».

Nel 2026 la Regione stanzerà 2,5 milioni per la sicurezza dopo averne dati quest'anno «oltre 6 ai capoluoghi. Solo con questo governo

c'è la volontà politica di contrastare i delinquenti».

«Governo pragmatico»

Maccari si sofferma su quelli che definisce «scappati di casa» della Flottilla: «Ci voleva Mattarella a spiegare che mettono a rischio la loro incolumità e quella dei soldati che dobbiamo mandare per riportarli a casa?». Quanto alla sicurezza, «depenalizzare i reati non porta bene e la sinistra se n'è accorta in California dove tutti hanno votato Trump». Il governo è «pragmatico, affronta i problemi con risorse e norme»: così sono venuti Caivano, «dove lo Stato si è riappropriato del territorio», il decreto sicurezza, la lotta all'immigrazione irregolare, «oltre a quella alla criminalità organizzata», e il piano Mattei. E «la tutela delle forze dell'ordine è un percorso doveroso e di buon senso».

Gli interventi

Maccari sui membri di Flottilla: «Scappati di casa»
Il segretario del Sap: «Abbiamo il diritto di tornare sani dal lavoro»



I relatori. Da sinistra Nuvoletti, Maccari, mantovani, Paoloni e Pagani FOTO DI GANGI



Peso: 39%